

ANCITEL S.P.A.IN LIQUIDAZIONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via Silvio D'Amico, 53, 00100 ROMA (RM)
Codice Fiscale	07196850585
Numero Rea	RM 600447
P.I.	07196850585
Capitale Sociale Euro	1.861.844 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	14.100	5.455
II - Immobilizzazioni materiali	3.365	11.078
III - Immobilizzazioni finanziarie	48.040	594.929
Totale immobilizzazioni (B)	65.505	611.462
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	664.508	447.295
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.627.891	7.283.398
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	6.027
Totale crediti	6.627.891	7.289.425
IV - Disponibilità liquide	1.171.615	1.786.434
Totale attivo circolante (C)	8.464.014	9.523.154
D) Ratei e risconti	44.441	75.008
Totale attivo	8.573.960	10.209.624
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.861.844	1.861.844
IV - Riserva legale	6.422	6.422
VI - Altre riserve	(649.569)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(15.241)	(5.258)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(59.114)	(9.985)
Totale patrimonio netto	1.144.342	1.853.023
B) Fondi per rischi e oneri	1.370.989	134.179
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	805.276	938.373
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.987.348	6.870.680
esigibili oltre l'esercizio successivo	114.532	231.031
Totale debiti	5.101.880	7.101.711
E) Ratei e risconti	151.473	182.338
Totale passivo	8.573.960	10.209.624

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.900.750	9.995.426
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	217.213	(1.594.536)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	217.213	(1.594.536)
5) altri ricavi e proventi		
altri	841.496	1.271.090
Totale altri ricavi e proventi	841.496	1.271.090
Totale valore della produzione	7.959.459	9.671.980
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.534	9.617
7) per servizi	1.754.325	1.813.007
8) per godimento di beni di terzi	24.541	399.134
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.079.570	4.850.291
b) oneri sociali	1.226.862	1.474.114
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	352.428	481.209
c) trattamento di fine rapporto	291.118	357.805
e) altri costi	61.310	123.404
Totale costi per il personale	5.658.860	6.805.614
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.332	12.542
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.982	2.613
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.350	9.929
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.332	12.542
13) altri accantonamenti	95.366	62.866
14) oneri diversi di gestione	379.104	414.312
Totale costi della produzione	7.922.062	9.517.092
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	37.397	154.888
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.387	45.260
Totale proventi diversi dai precedenti	1.387	45.260
Totale altri proventi finanziari	1.387	45.260
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	97.898	135.912
Totale interessi e altri oneri finanziari	97.898	135.912
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(96.511)	(90.652)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(59.114)	64.236
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	74.221
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	74.221
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(59.114)	(9.985)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(59.114)	(9.985)
Imposte sul reddito	-	74.221
Interessi passivi/(attivi)	96.509	90.651
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	37.397	154.889
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.332	12.542
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	161.898	357.805
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	169.230	370.347
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	169.230	525.236
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(217.213)	1.598.036
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	16.354	2.648.491
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(415.990)	(991.051)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	30.570	25.106
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(30.865)	67.935
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	195.745	(1.622.803)
Totale variazioni del capitale circolante netto	421.400	1.725.714
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(421.400)	2.250.950
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(96.509)	(90.651)
(Imposte sul reddito pagate)	(69.691)	(74.221)
(Utilizzo dei fondi)	(133.097)	(67.891)
Altri incassi/(pagamenti)	-	(441.853)
Totale altre rettifiche	(299.297)	(674.616)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(514.069)	1.576.334
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	23.500	(1.050)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(539.981)
Disinvestimenti	546.888	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	523.388	541.031
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(507.638)	(750.813)
(Rimborso finanziamenti)	(116.499)	(126.222)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(624.137)	(877.035)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(614.818)	158.268
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.784.665	1.627.882
Danaro e valori in cassa	1.769	284
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.171.348	1.784.665

Danaro e valori in cassa	267	1.769
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.171.615	1.786.434

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è stato redatto tenendo conto delle peculiarità dello stato di messa in liquidazione della società, pertanto, le singole componenti valutative rimesse alla discrezionalità del liquidatore e rappresentate nelle “Rettifiche di liquidazione” sono state imputate nelle diverse voci del rendiconto finanziario in base alla loro specifica natura.

Si segnala che l’importo indicato nella voce “Prezzo di realizzo disinvestimenti” fa riferimento per Euro 539.981 allo svincolo del conto corrente che al 31 dicembre 2018 risultava pignorato.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il 12 Settembre 2019 l'Assemblea dei Soci di Ancitel S.p.A. ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della Società e la nomina di un Liquidatore Unico, le cui iscrizioni nel Registro delle Imprese sono avvenute, regolarmente nei termini di legge, in data 25 settembre 2019. A tale ultima data, in base al disposto normativo, si fanno decorrere gli effetti della liquidazione.

Il Consiglio di Amministrazione uscente ha predisposto e consegnato al Liquidatore la Situazione dei conti ed il Rendiconto sulla gestione tra la data di inizio dell'esercizio e la data di inizio della liquidazione (che coincide con quella di iscrizione della nomina del Liquidatore nel registro imprese).

La Società, a causa della situazione di emergenza sanitaria COVID-19, si è avvalsa dell'art. 106 del D.L. 18/2020 che consente di convocare l'Assemblea dei Soci ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Principi di redazione

Criteri di redazione

Il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2019 è stato elaborato in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità - O.I.C. - e dai Principi Contabili emessi dal medesimo O.I.C., come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio.

Il presente Bilancio è stato redatto tenendo conto, in particolare, del Principio contabile OIC 5 "Bilanci di Liquidazione" applicabile, per l'appunto, ad una impresa in liquidazione.

Durante la fase di liquidazione si modificano i criteri da utilizzare per la valutazione degli elementi attivi e passivi del bilancio.

La fase di liquidazione è infatti finalizzata al realizzo delle attività, all'estinzione delle passività e alla distribuzione fra i soci dell'attivo netto residuo.

Pertanto, i criteri di valutazione di attività e passività sono diversi da quelli previsti dall'art. 2426 c.c. per le imprese in funzionamento.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'analisi e, ove necessario, l'interpretazione dei dati esposti, anche in nesso con le insorgenze che potrebbero riguardare il patrimonio sociale e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice civile. Inoltre, vengono rese le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta del documento contabile. In essa viene illustrata l'adozione dei criteri liquidatori di valutazione e viene fornita giustificazione degli stanziamenti effettuati al Fondo per costi ed oneri di liquidazione previsto dall'OIC 5 e della relativa movimentazione.

Si fa presente che, a motivo dello stato di liquidazione, come prevede il Principio Contabile OIC 5, viene meno la tradizionale distinzione fra immobilizzazioni ed attivo circolante, in considerazione del fatto che tutti i beni ed i crediti della Società sono destinati al realizzo nel più breve tempo possibile.

Tuttavia, il medesimo OIC 5 individua l'opportunità di continuare ad utilizzare, anche durante il periodo liquidatorio, gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del c.c..

Pertanto, per esigenze di chiarezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, nonché per agevolare la comparabilità dei dati, sono stati mantenuti gli stessi schemi di bilancio, in continuità rispetto ai precedenti esercizi.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica dell'esercizio 2019 si è scelto, anche in virtù di quanto previsto dall'assemblea dei soci del 29 ottobre 2019 che autorizza il liquidatore *“a continuare, ai soli fini della liquidazione, la gestione dell'azienda per l'ultimazione delle operazioni in corso”*, di non includere i proventi e oneri riferiti al periodo 26 settembre 2019 – 31 dicembre 2019 nel Fondo Oneri di liquidazione ma di rappresentarli separatamente anche al fine di consentire l'individuazione del risultato economico del primo periodo di liquidazione. Tale scelta non comporta, in ogni caso, un pregiudizio nei confronti dei soci della Società in quanto l'effetto sul patrimonio netto sarebbe stato il medesimo, a prescindere dal criterio di rappresentazione scelto, in virtù di quanto disposto dal par. 4.3.2 dell'OIC 5 che prevede *“se, dopo la redazione dell'inventario iniziale (che costituisce la situazione patrimoniale di apertura per le scritture contabili del primo periodo della liquidazione) e fino alla data di chiusura di tale periodo, emergono nuove attività e passività iniziali prima non rilevate, vanno effettuate le opportune rettifiche contabili che portano ad una modifica del patrimonio netto iniziale di liquidazione”*.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Lo Stato patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario (previsto dall'art. 2425-ter del c. c.) e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Come in precedenza accennato, il presente Bilancio è stato redatto in conformità al dettato del Principio Contabile OIC 5 *“Bilanci di Liquidazione”*, applicabile ad una impresa in liquidazione.

Ai sensi dell'OIC 5 tutti i bilanci di liquidazione, sono *“bilanci straordinari”*, che hanno finalità e criteri di redazione diversi da quelli propri del bilancio ordinario d'esercizio.

Ai bilanci di una società in liquidazione non sono più applicabili infatti i c.d. *“postulati di bilancio”* cui all'articolo 2423-bis del c.c. né i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del c.c.

Peraltro, anche ai bilanci di liquidazione si applicano le c.d. *“clausole generali”* di bilancio previste dall'articolo 2423, comma II, del c.c.. Si tratta in particolare dell'obbligo di:

1. redazione del bilancio secondo *“chiarezza”* e;

2. rappresentazione “veritiera” e “corretta” delle relative informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche.

I criteri di liquidazione utilizzati per la redazione del bilancio prevedono:

- per le attività: *il probabile valore di realizzo conseguibile entro un termine ragionevolmente breve e tenuto presente che normalmente i beni vengono venduti separatamente;*
- per le passività: *il valore di estinzione, ossia la somma che si dovrà pagare per estinguerle, tenuto conto anche degli interessi.*

Con riferimento a tali criteri, infatti, il paragrafo 2.3 dell’OIC 5 prevede che l’abbandono dei “criteri di funzionamento” propri del bilancio d’esercizio ed il passaggio ai “criteri di liquidazione” debba realizzarsi a partire dalla data di inizio della gestione liquidatoria.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili applicabili in via generale e adottati da Ancitel S.p.A. in liquidazione limitatamente alle voci di interesse.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Si fa presente che le Immobilizzazioni risultanti nel presente bilancio sono state oggetto di ammortamento sistematico fino al 25 settembre 2019, data di inizio della liquidazione.

Costi di carattere pluriennale

Vengono eliminati in quanto non corrispondono ad attività suscettibili di autonomo realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Vengono annullati se non sono trasferibili singolarmente o tramite la cessione dell’azienda o di un ramo di essa verso un corrispettivo.

Immobilizzazioni materiali

Gli impianti, i macchinari, le attrezzature, mobili e arredi sono valutati sulla base dei prezzi dell’usato praticato dai fabbricanti, decurtato di eventuali spese di smontaggio e trasporto, salvo il caso in cui non si presume che le stesse siano a carico degli acquirenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Per le partecipazioni non azionarie, la determinazione del probabile valore di realizzo si basa anche sul valore di bilancio della partecipazione calcolata in base al patrimonio netto contabile.

I crediti sono iscritti al valore presunto di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

Sono iscritti sulla base dei corrispettivi maturati da Ancitel.

Crediti

Il criterio di valutazione dei crediti è il valore di presunto realizzo, ossia il medesimo previsto per gli ordinari bilanci di esercizio, ma nel bilancio di liquidazione la valutazione degli stessi può essere differente, poiché la cessazione dell’attività aziendale e l’interruzione dei rapporti commerciali con i clienti aumentano le difficoltà d’incasso e possono determinare la necessità di transazioni o sconti.

Degli eventuali interessi si terrà conto solo nella misura in cui essi siano maturati alla data cui è riferito il bilancio. Degli interessi maturati in epoca successiva si terrà conto nel Fondo per costi ed oneri di liquidazione.

Disponibilità liquide

Denaro, conti e depositi bancari sono valutati al valore nominale. Sono esposti al lordo degli interessi maturati alla data di riferimento del bilancio.

Ratei e risconti

I ratei attivi sono valutati come tutti gli altri crediti.

I risconti attivi rappresentano crediti per servizi già pagati ma non ancora erogati. Per questo motivo nel caso in cui si ritiene che i servizi non saranno erogati, il corrispondente valore sarà annullato.

PASSIVO

Fondi per rischi e oneri e fondo TFR

Il TFR si continua ad iscrivere in bilancio per il personale mantenuto alle dipendenze della liquidazione.

I fondi rischi sono stati stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali alla data di chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Debiti verso fornitori

Sono esposti al valore nominale, aumentato dell'importo delle eventuali spese che si prevede di dover sostenere per il loro pagamento. Tuttavia, assumono un valore inferiore se per effetto di accordi con i creditori è certo o altamente probabile uno sconto in caso di estinzione anticipata.

Nel caso siano presenti controversie giudiziarie occorre tenere conto degli eventuali oneri rilevati in un apposito fondo.

Debiti finanziari

I debiti per i prestiti ottenuti sono iscritti nel bilancio di liquidazione al valore di estinzione, comprensivo degli interessi maturati e di eventuali penali per estinzione anticipata.

Debiti verso il personale ed enti previdenziali

Sono valutati al valore nominale.

Debiti per imposte e tasse

Sono iscritti i debiti per imposte relative agli esercizi antecedenti lo scioglimento della società e quelli risultanti dalla dichiarazione relativa al periodo di imposta antecedente l'inizio della liquidazione.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono valutati come i debiti in generale.

I risconti passivi sono annullati se rappresentano debiti per servizi che l'azienda ha già incassato e non ancora erogato e che si ritiene non sarà chiamata a restituire.

Patrimonio netto

Viene mantenuta l'articolazione del patrimonio netto nelle sue poste ideali, per ragioni sia di continuità sia di carattere fiscale.

Modalità di rappresentazione delle rettifiche di liquidazione ed informazioni integrative

Le differenze generate dalle variazioni apportate dai liquidatori, in virtù del passaggio dai criteri di funzionamento ai criteri di liquidazione, confluiscono nella voce "Rettifiche di liquidazione". Le rettifiche di liquidazione danno luogo ad un saldo che accresce o diminuisce il patrimonio netto contabile non influenzando sul risultato economico del periodo di liquidazione.

Ai sensi dell'OIC 5, a seguito dell'iscrizione fra le passività del "Fondo per costi ed oneri della liquidazione", il patrimonio netto di liquidazione viene rettificato dell'importo di tale fondo.

Fondo costi e oneri di liquidazione

La funzione del Fondo - il cui stanziamento è richiesto dall'OIC 5 fra le poste del Bilancio Iniziale di Liquidazione - è quella di indicare l'ammontare dei costi ed oneri che si prevede di sostenere durante la liquidazione al netto dei proventi che si prevede di conseguire, i quali forniscono una copertura, il più delle volte parziale, di quei costi ed oneri.

A) Costi ed oneri iscritti nel Fondo

In concreto si tratta di debiti ed altre passività relativi ai costi di gestione relativi alla procedura liquidatoria (costi per le risorse che operano per la liquidazione, compensi organi sociali, spese legali e oneri generali di struttura).

B) Proventi iscritti nel Fondo

In concreto si tratta di interessi attivi da titoli, depositi e conti correnti bancari in essere alla data di inizio della liquidazione e di recuperi costi vari. Fanno inoltre parte dei proventi iscritti nel Fondo anche i ricavi che si prevede di conseguire a partire dall'1.1.2020 e fino alla data di chiusura della liquidazione derivanti da quei contratti che per motivi di economicità verranno mantenuti sino alla loro scadenza naturale.

Ciò che viene iscritto, in unica voce, fra le passività del bilancio iniziale di liquidazione è il saldo fra l'importo complessivo delle voci sub A) e l'importo complessivo delle voci sub B). Tale saldo normalmente ha un segno negativo per il prevalere dei costi ed oneri di liquidazione.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 14.100, al 25 settembre 2019 ammontavano ad euro 23.973 (Euro 5.455 al 31 dicembre 2018).

L'ammortamento operato – fino al 25 settembre 2019 - ammonta ad Euro 4.982.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali si riferisce esclusivamente alle licenze SAP per le quali sussiste un impegno all'acquisto da parte di un'altra società dal 1° gennaio 2021, mentre si è operata una rettifica della voce, pari a Euro 9.873, rilevando una rettifica di liquidazione.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 3.365 (Euro 3.365 al 25 settembre 2019 ed Euro 11.078 al 31 dicembre 2018).

L'ammortamento operato – fino al 25 settembre 2019 - ammonta ad Euro 2.350.

Il valore esposto delle immobilizzazioni materiali rappresenta il prezzo di possibile realizzo a cui i beni potrebbero essere ragionevolmente alienati.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sociali sono iscritte al costo storico eventualmente rettificato dallo stanziamento di un apposito fondo svalutazione al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio al valore della quota di patrimonio netto della società partecipata. La voce, al 31 dicembre 2019 si compone come segue:

- Euro 10.000 corrispondente ad una quota del 100% della società Ancitel.it S.r.l. in liquidazione, la quota è interamente svalutata;
- Euro 3.000, corrispondente ad una quota del 30% della società Ancitel Campania S.r.l. in liquidazione, la quota è interamente svalutata;
- Euro 24.500, corrispondente ad una quota del 10% della società Ancitel Energia e Ambiente S.p. A.;
- Euro 1.000, corrispondente alla quota di partecipazione versata al consorzio Tec Databenc Soc. Cons ARL, svalutati per Euro 552.

Il capitale sottoscritto è stato interamente versato per tutte le società.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Immobilizzazioni finanziarie - Imprese controllate	31/12/2019	25/09/2019	31/12/2018

Ancitel.it S.r.l. in liquidazione	10.000	10.000	10.000
<i>Fondo svalutazione partecipazioni Ancitel.it</i>	<i>(10.000)</i>	<i>(10.000)</i>	<i>(10.000)</i>
Ancidata S.r.l. in liquidazione	0	0	5.100
<i>Fondo svalutazione partecipazioni Ancidata</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(5.100)</i>
Totale	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie - Imprese collegate	31/12/2019	25/09/2019	31/12/2018
Ancitel Campania S.r.l. in liquidazione	3.000	3.000	3.000
<i>Fondo svalutazione partecipazioni Ancitel Campania</i>	<i>(3.000)</i>	<i>(3.000)</i>	<i>(3.000)</i>
Ancitel Energia e Ambiente S.p.A.	24.500	24.500	24.500
Consorzio Tec Databenc Soc. Cons ARL	1.000	1.000	1.000
<i>Fondo svalutazione partecipazioni Consorzio Tec Databenc</i>	<i>(552)</i>	<i>(552)</i>	<i>(552)</i>
Ancitel Sardegna S.r.l. in liquidazione	0	3.000	3.000
<i>Fondo svalutazione partecipazioni Ancitel Sardegna</i>	<i>0</i>	<i>(3.000)</i>	<i>(3.000)</i>
Totale	24.948	24.948	24.948

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2018, si rilevano come di seguito indicato :

- la cessione dell'intera partecipazione detenuta in Ancidata S.r.l in liquidazione al prezzo di Euro 5.100, con conseguente rilevazione di una sopravvenienza attiva di pari importo poiché al 31/12/2018 la partecipazione era completamente svalutata.
- la cessione al prezzo di Euro 1,00, dell'intera partecipazione detenuta in Ancitel Sardegna S.r.l in liquidazione che al 31/12/2018 aveva un valore nelle immobilizzazioni finanziarie pari ad euro 3.000. Per la cessione si è proceduto con l'utilizzo del fondo svalutazione partecipazione già esistente poiché al 31/12/2018 la partecipazione era completamente svalutata.

I fondi svalutazione partecipazioni in società controllate e partecipazioni in società collegate, rispettivamente pari ad Euro 10.000 e ad Euro 3.552, sono variati rispetto al 31/12/2018 per il predetto rilascio di Euro 5.100 per la cessione della partecipazione in Ancidata S.r.l. in liquidazione e per l'utilizzo di euro 3.000 per la cessione della partecipazione in Ancitel Sardegna S.r.l. in liquidazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti Immobilizzati

Immobilizzazioni finanziarie – Crediti	31/12/2019	25/09/2019	31/12/2018
Ancitel.it S.r.l. in liquidazione	50.000	56.908	56.908
<i>Fondo svalutazione crediti Ancitel.it</i>	<i>(26.908)</i>	<i>(26.908)</i>	<i>(26.908)</i>
Ancitel Campania S.r.l. in liquidazione	20.187	20.187	20.187
<i>Fondo svalutazione crediti Ancitel Campania</i>	<i>(20.187)</i>	<i>(20.187)</i>	<i>(20.187)</i>
Crediti verso altri	0	0	539.981
Totale	23.092	30.000	569.981

Crediti V/ controllate e V/collegate

La voce accoglie crediti verso Controllate per Euro 50.000 (Ancitel.it S.r.l. in liquidazione) e verso Collegate (Ancitel Campania S.r.l. in liquidazione) per Euro 20.187 per un finanziamento soci richiesto nel corso degli anni 2017 e 2018 . Per queste voci è stato costituito negli anni precedenti un fondo

svalutazioni crediti di Euro 26.908 destinato alla copertura di rischi eventuali sui crediti verso la controllata Ancitel.it S.r.l. in liquidazione e di Euro 20.187 destinato alla copertura totale del credito verso la collegata Ancitel Campania S.r.l. in liquidazione.

Rispetto al 31 dicembre 2018 si rileva la variazione dei crediti da euro 56.908 ad euro 50.000 dei crediti verso Ancitel it Srl in liquidazione a seguito dell'incasso di crediti per euro 6.908.

Crediti V/ altri

La voce crediti verso altri si azzerò rispetto al 31 dicembre 2018 che era pari ad Euro 539.981 in quanto rappresentava l'importo risultante su un conto corrente bancario ordinario resosi indisponibile a seguito del contenzioso con un fornitore. Nel mese di marzo 2019 è stato raggiunto con il fornitore un accordo transattivo che prevede la rinuncia agli atti esecutivi e la liberazione del pignoramento. Il 4/4/2019 il giudice dell'esecuzione ha dichiarato l'estinzione della procedura esecutiva e disposto lo svincolo delle somme pignorate consentendo dunque l'eliminazione della posta contabile.

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono vantati verso soggetti italiani.

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze

Gli importi sotto indicati rappresentano i corrispettivi contrattuali maturati dalla Società per la commessa Crescita digitale in Comune. Il saldo della voce "lavori in corso" al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 664.508, al 25/9/2019 ammontava ad euro 605.853 (447.295 al 31 dicembre 2018) e si compone come di seguito dettagliato (Prospetto dei corrispettivi maturati dalla commessa per anno):

Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione	31/12/2019	25/09/2019	31/12/2018
Committente Leganet – progetto Crescita digitale in Comune 2017	218.033	218.033	218.033
Committente Leganet – progetto Crescita digitale in Comune 2018	229.262	229.262	229.262
Committente Leganet – progetto Crescita digitale in Comune 2019	217.213	158.558	
Totale	664.508	605.853	447.295

La commessa in questione prevede una rendicontazione a LEGANET delle attività svolte su base quadrimestrale. Al 25 settembre 2019 sono state rendicontate e fatturate le attività svolte fino alla primo quadrimestre 2019. Al 31 dicembre 2019 sono state fatturate le attività fino al secondo quadrimestre 2019. Al 31 dicembre 2019 l'importo complessivo delle fatture emesse ancora da incassare è di euro 349.758.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano ad euro 2.572.261 al 31/12/2019, mentre al 25/09/2019 ammontavano ad euro 3.196.706 e al 31/12/2018 ad euro 2.725.912. Sono costituiti da operazioni di natura commerciale e sono iscritti al netto del relativo Fondo Svalutazione Crediti che ammonta al 31/12/2019 ad euro 1.070.265, mentre al 25/09/2019 ammontava ad euro 1.360.730, (euro 1.370.358 al 31/12/2018).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti sono tutti vantati verso soggetti italiani, sono così composti:

Crediti Verso Clienti	31/12/2019	25/09/2019	31/12/2018
Clients verso clienti	3.642.526	4.557.435	4.096.270
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	<i>(1.070.265)</i>	<i>(1.360.730)</i>	<i>(1.370.358)</i>
Totale	2.572.261	3.196.706	2.725.912

La riduzione dell'ammontare dei crediti deriva dall'effetto congiunto di:

- una riduzione delle attività nell'ultimo trimestre del 2019 in seguito alla chiusura di alcuni contratti attivi in virtù della messa in liquidazione della Società;
- attività di recupero crediti stragiudiziale e giudiziale poste in essere dal liquidatore;
- Dalla valutazione dei crediti al valore di presumibile realizzo che ha comportato lo stralcio di crediti ritenuti inesigibili, per Euro 137.297, iscrivendo tale importo tra le rettifiche di liquidazione.

Le posizioni a credito per fatture emesse più rilevanti riguardano:

- Agire S.r.l. (Ex Groma Sistema) per il progetto Sipem per Euro 122.000 (interamente svalutato);
- Lega Autonomie Locali per il progetto Crescita Digitale in Comune per Euro 349.758;
- -
- Casa Editrice Cel Euro 37.932 (interamente svalutato);
- Suggest Aid per Euro 28.591;
- Comune di Tivoli per Euro 24.322(di cui euro 10.667 svalutato al 30% e la restante parte è stata incassata nei primi mesi del 2020);
- Comune di Catania Euro 33.676(di cui euro 1.199,00 interamente svalutato e euro 11.185 svalutato al 30%)

Rispetto al saldo al 31 dicembre 2018, il Fondo svalutazione crediti verso clienti nel corso del 2019 si è movimentato come segue:

- Riduzione del fondo per fatture rifiutate 2018 a seguito di incasso o riemissione fatture per Euro 140.146;
- Riduzione del fondo per fatture rifiutate 2017 a seguito di incasso o riemissione fatture per Euro 3.623;
- Riduzione del fondo per fatture rifiutate con osservazioni o non presenti sul mef 2017 a seguito di incasso o riemissione fatture per Euro 14.224;
- Riduzione del fondo per fatture rifiutate con osservazioni o non presenti sul mef 2016 a seguito di incasso o riemissione fatture per Euro 34.282;
- Riduzione del fondo a seguito dell'incasso, rettifiche e riemissione fatture per Euro 17.533;
- Riduzione del fondo derivante da una revisione della percentuale di svalutazione dei crediti affidati al legale per Euro 90.284.

Le movimentazioni sopra indicate hanno prodotto una riduzione netta del fondo svalutazione crediti di euro 300.092 rispetto all'esercizio precedente.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società ha affidato alcune attività di servizi alle società controllate e collegate di seguito indicate. Si precisa che l'affidamento di tali servizi è avvenuto a condizioni di mercato.

I crediti ed i contributi sono interamente provenienti da attività realizzate nel territorio nazionale.

I crediti verso la controllata Ancidata S.r.l. in liquidazione, nel corso del 2019 sono stati incassati con conseguente rilascio del fondo svalutazione crediti come movimentazione di seguito esposta:

Crediti verso Società Controllate	31/12/2019	25/9/2019	31/12/2018
Ancidata Srl in liquidazione	0	0	29.857
<i>Fondo Svalutazione Crediti</i>	0	0	(23.830)
Totale	0	0	6.027

I crediti verso la società collegata Ancitel Energia e Ambiente al 31 dicembre 2019 ammontano ad euro 20.300 e comprendono crediti di natura commerciale.

Crediti verso società collegate	31/12/2019	25/9/2019	31/12/2018
Ancitel Energia e Ambiente	20.300	38.600	38.600
Totale	20.300	38.600	38.600

Crediti verso Società Controllanti	31/12/2019	25/9/2019	31/12/2018
ANCI	4.017.162	4.393.005	4.571.013
<i>Fondo Svalutazione crediti</i>	(623.983)	(623.983)	(623.983)
Totale	3.393.179	3.769.022	3.947.030

I crediti verso ANCI per fatture emesse (euro 805.611), da considerarsi esigibili entro l'esercizio successivo, si compongono principalmente da crediti per fatture emesse per il riaddebito del nostro personale dipendente presso l'Anci.

I crediti verso ANCI per fatture da emettere, si compongono principalmente come segue:

- Euro 111.299 per i progetti Sgate e Sgate maggiori oneri e ali riuso firenze;
- Euro 281.036 crediti per il riaddebito di personale distaccato;
- Euro 330.981 per il progetto Portale Cartografico. Per tali crediti è stato appostato già negli esercizi precedenti un fondo svalutazione crediti di pari importo;

Sono inclusi tra i crediti per fatture da emettere anche quelli nei confronti della controllante per i progetti il cui committente principale è la Regione Sicilia per un totale di Euro 2.488.235, di seguito il dettaglio:

- Progetto Sga Euro 750.246
- Progetto Seveso Euro 1.180.715
- Progetto Formazione PA Euro 134.584
- Progetto Portale Amianto Euro 422.690.

Esclusivamente dedicato a questi crediti è presente un fondo svalutazioni crediti pari ad Euro 293.983.

Di seguito si riepiloga la composizione del Fondo Svalutazione crediti di Euro 623.983:

- Euro 293.983 esclusivamente dedicato ai crediti verso Anci per i progetti con la Regione Sicilia;
- Euro 330.000 per il progetto Portale Cartografico dell'anno 2011.

Crediti verso Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	31/12/2019	25/09/2019	31/12/2018
Ifel, Cittalia, Anci Comunicare	231.459	246.406	245.428
Totale	231.460	246.406	245.428

L'importo relativo ai Crediti per imprese sottoposte al controllo delle controllanti al 31 dicembre 2019 è pari ad euro 231.460 e include i crediti per distacco del personale Ancitel presso Ifel, Cittalia e Anci Comunicare. Al 25 settembre 2019 tale voce era pari ad euro 246.406 e al 31 dicembre 2018 era pari ad euro 245.428.

Crediti Tributari ed Altri Crediti

I crediti verso l'Erario al 31 dicembre 2019 sono pari a euro 34.347 , al 25 settembre 2019 ammontavano a euro 38.050, (euro 18.421 al 31 dicembre 2018) e fanno riferimento principalmente al credito per acconto IRAP e ad altri crediti tributari di modico importo (imposta sostituita TFR, D.L. 66/2014).

Gli Altri Crediti ammontano ad euro 376.343 al 31 dicembre 2019, al 25 settembre 2019 ammontavano ad euro 296.775 (euro 308.007 al 31 dicembre 2018). La voce si compone come segue:

Altri Crediti	31/12/2019	25/9/2019	31/12/2018
Depositi cauzionali	25.031	25.031	11.212
Anticipi a Fornitori	17.678	18.542	23.500
Anci Sardegna	0	70.128	70.128
Gesint per transazione	60.000	0	0
Anci Toscana per vendita quote	20.000	20.000	20.000
Crediti INAIL	1.707	199	135
Credito per contratto di solidarietà	47.130	47.954	51.623
Altri	52.707	32.959	26.766
Crediti per contributi da incassare	172.090	172.090	194.771
<i>Fondo svalutazione crediti</i>	<i>(20.000)</i>	<i>(90.128)</i>	<i>(90.128)</i>
Totale	376.343	296.775	308.007

La voce Altri crediti si è movimentata principalmente per effetto:

- dell'accordo transattivo sottoscritto in data 15 novembre 2019 con Anci Sardegna che ha previsto il pagamento di euro 35.064 a saldo e stralcio del credito di euro 70.000. A fronte di tale pagamento si è proceduto al conseguente rilascio del fondo svalutazione crediti in quanto il credito era totalmente svalutato;
- iscrizione del credito di euro 60.000 nei confronti di Gesint S.r.l., non presente nelle precedenti situazioni contabili, che a seguito di una transazione firmata nel mese di febbraio 2020, a chiusura del contenzioso promosso da Ancitel, è stato incassato il 20 febbraio 2020,.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati o iscritti nell'attivo circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 1.171.615, al 25 settembre 2019 ammontavano ad euro 1.247.276 (Euro 1.786.434 al 31 dicembre 2018) e sono costituite da depositi bancari e da valori in cassa valutati al valore nominale.

Tale voce, inoltre, accoglie la liquidità legata al Servizio Pagamento Facilitato Multe gestito con Lis Lottomatica da versare ai Comuni aderenti per Euro 578.256. Tale liquidità è destinata esclusivamente al progetto e seppur nella forma rappresenta una disponibilità liquida, nella sostanza deve ritenersi quale liquidità indisponibile. Risulta infatti rilevato il debito verso Comuni nella voce Altri debiti D) 14) per le attività stabilite di pagamento del progetto.

Ratei e risconti attivi

Ratei e Risconti attivi

La voce “ratei e risconti attivi” comprende unicamente risconti attivi che al 31 dicembre 2019 sono pari ad euro 44.441, al 25 settembre 2019 ammontavano ad euro 61.324 (Euro 75.011 al 31 dicembre 2018). Essi rilevano le quote di costo posticipate dei contratti sottoscritti durante l’anno per canoni di manutenzione delle attrezzature tecnologiche, per servizi di trasmissione dati, per quelli assicurativi ed altri.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto (di liquidazione) al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 1.144.342, mentre al 25 settembre 2019 ammontava ad Euro 1.097.630 e al 31 dicembre 2018 ad Euro 1.853.025.

Il patrimonio netto di liquidazione al 31 dicembre 2019 risulta composto dalle seguenti voci:

- Capitale Sociale pari ad Euro 1.861.844 interamente sottoscritto e versato;
- Riserva legale per Euro 6.422;
- Perdite portate a nuovo al 31 dicembre 2019 e l 25 settembre 2019 pari ad Euro 15.241 e pari a Euro 5.258 al 31 dicembre 2018;
- Perdite di esercizio al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 59.114, al 25 settembre 2019 ammontavano ad Euro 755.395 , al 31 dicembre 2018 ad Euro 9.983.
- Rettifiche di liquidazione pari ad Euro 649.569.

Valore Nominale delle Azioni

Le azioni della società sono tutte ordinarie ed il Capitale Sociale è pari a Euro 1.861.844, diviso in 1.861.844 azioni di Euro 1,00 cadauna e così attribuito:

Partecipazione	Importo	%
ANCI – ASS. NAZIONALE COMUNI ITALIANI	1.065.792	57,3
ACI INFORMATICA	270.351	14,5
FORMEZ PA	185.758	10,0
TELECOM ITALIA S P.A.	159.184	8,5
NEOIM SRL	132.677	7,1
ISTAT	48.082	2,6
TOTALE	1.861.844	100,0

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO						
Descrizione	Valore al 31/12 /2018	Variazioni d'esercizio 2019		Valore al 31/12 /2019	Possibilità di utilizzazioni	Riserve di Utili Disponibili e Distribuibili
		Incrementi	Decrementi			
Capitale sociale	1.861.844			1.861.844		
Riserve di capitale - riserva da sovrapprezzo azioni **	-		-	-	B**	
Riserve di capitale - riserva legale*	6.422		0	6.422	B*	
- riserva straordinaria	0	-	0	-	A,B,C	-
Utile (perdita) d'esercizio portati a nuovo	-5.528	-9.983		- 15.241		

Utile (perdita) d'esercizio	-9.983		• 59.114	A,B,C
Rettifiche di liquidazione		-649.569	-649.569	
Totale	1.853.025	-659.553	1.144.342	
* riserva legale non distribuibile fino a che non raggiunge il 20% del capitale. ** riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile fino a che la ris. Legale sia il 20% del capitale.			Legenda: A = per aumento capitale B = per copertura perdite C = per distribuzione ai soci	

Rettifiche di liquidazione

Come già accennato, le rettifiche di liquidazione sono costituite dalle differenze fra i valori di funzionamento ed i valori di liquidazione delle attività e passività, oltre che dai valori di eventuali nuove attività e passività prima non iscritte in bilancio.

Rettifiche di liquidazione	Valutazione senza continuazione	Valutazione con continuazione	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	14.100	23.973	-9.873
Fondo per costi ed oneri di liquidazione	-1.141.444	0	-1.141.444
Debiti verso fornitori	2.166.480	2.763.604	597.124
Crediti verso clienti	4.420.138	4.557.435	-137.297
Iva in sospensione fornitori	98.698	62.632	-36.066
Iva in sospensione clienti	41.305	62.632	21.328
Fondo svalutazione crediti	1.304.072	1.360.730	56.659
Totale	7.220.425	9.056.860	-649.569

In particolare si segnala:

- che la valutazione dei debiti verso fornitori risente della transazione firmata nel corso del 2020 con le controparti Notoria, Chintana, Startup che ha comportato un risparmio sul debito iscritto nei precedenti esercizi di Euro 597.124;
- la valutazione dei crediti verso clienti risente dello stralcio dei crediti verso il comune di Gela, per Euro 56.000, e di altri crediti di minore importo ritenuti inesigibili.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondi per costi ed oneri di liquidazione

Il Fondo per costi ed oneri di liquidazione pari ad euro 1.141.444, è stato accantonato nel rispetto di quanto previsto dall'OIC n.5 che richiede l'iscrizione dei costi e degli oneri che si prevede saranno sostenuti nell'ambito della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire, in apposito fondo la cui contropartita è il conto patrimoniale "rettifiche di liquidazione".

La presente voce comprende l'ammontare complessivo dei costi e oneri che si prevede ragionevolmente di sostenere a parite dal 1° gennaio 2020 per l'intera durata della liquidazione al netto dei proventi che sono indicati nella seguente tabella:

Fondo per costi ed oneri di liquidazione	31/12/2019
Costo del lavoro	632.813
Contenzioso dipendente	91.223

Organi sociali	332.128
Costi di produzione	184.516
Postazioni di lavoro e facility management	125.119
Spese legali	83.171
Consulenze	113.226
Costi di funzionamento	45.253
Oneri finanziari	27.483
Imposte	54.327
A) Costi ed oneri di liquidazione	1.689.260
Ricavi da Visure Veicoli Rubati	232.000
Ricavi da E-PAY	75.683
Ricavi da Progetto Crescita Digitale in Comune	213.114
Ricavi da Whistleblowing	11.715
Ricavi da Conservazione Digitale	357
Contratto uso SAP ad Anci Digitale	500
Trasferimento licenze SAP ad Anci Digitale	14.100
Trasferimento ad Anci Digitale dei contratti attivi non scaduti SDB, ELP e SPF	346
B) Proventi di liquidazione	547.816
Saldo (A-B)	1.141.444

Altri fondi rischi e oneri

I “fondi per rischi e oneri altri” accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Il fondo per rischi ed oneri al 31 dicembre 2019 il saldo della voce ammonta ad Euro 229.545.

Descrizione	31/12/2019	25/09/2019	31/12/2018
Fondo rischi	229.545	225.853	134.179
Totale	229.545	225.853	134.179

La variazione in aumento nel periodo 26 settembre 2019 – 31 dicembre 2019 è dovuta allo stanziamento da ricondurre ad una migliore quantificazione dei rischi connessi a debiti di natura probabile che fanno riferimento a oneri tributari e depositi cauzionali per i quali si potrebbe avere il rimborso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto

L’accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente.

Il trattamento di fine rapporto recepisce la tassazione della quota di rivalutazione degli accantonamenti annuali al Fondo TFR a cura del Datore di Lavoro mediante un’imposta sostitutiva prelevata alla fine di ciascun anno equivalente al 17% (D.lgs. 47/2000). La società ha provveduto a versare nelle casse dell’Inps da Luglio 2007 le quote di TFR dei dipendenti che non hanno scelto un fondo di previdenza complementare.

Si rileva la voce Trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2019 per Euro 805.276, al 25 settembre 2019 ammontava a euro 841.521, al 31 dicembre 2018 euro 938.373:

Di seguito è illustrata l'evoluzione della consistenza del fondo di trattamento di fine rapporto:

	Dirigenti	Impiegati	Totale
Fondo TFR al 31/12/2018	274.682	663.691	938.373
Fondo TFR al 25/9/2019	233.899	607.622	841.521
Fondo TFR al 31/12/2019	232.928	572.348	805.276

In questo importo sono inclusi :

- utilizzi per euro 121.493 per erogazioni effettuate nel corso del 2019 dovute a cessazione del rapporto di lavoro;
- utilizzi per euro 24.247 per pagamenti rateizzati a favore di dipendenti dimessi a fine anno per le rate corrisposte nel 2020;
- incrementi per euro 12.643 per rivalutazione netta 2019;

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2019 è imputabile prevalentemente ad erogazioni effettuate al personale a seguito di cessazione del rapporto di lavoro.

Debiti

Debiti

In ossequio a quanto previsto dall'OIC 5 debiti sono iscritti al valore di presumibile estinzione. Non esistono debiti con durata residua superiore ai cinque anni e nessun debito risulta assistito da garanzia reale su beni sociali.

Tutti i debiti iscritti in bilancio sono nei confronti di soggetti residenti nel territorio italiano.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Debiti verso Banche

Il saldo della voce al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 338.077, al 25 settembre 2019 ammontavano ad Euro 1.093.864 (Euro 962.213 al 31 dicembre 2018) . Gli importi al 31 dicembre 2019 si riferiscono:

- debito per apertura di un finanziamento di 5 anni di Euro 114.532 esposto nella voce debiti verso banca oltre esercizio successivo;

- debito di Euro 223.544 composto sia dalle rate di finanziamento sopra indicato da pagare entro l'anno successivo e sia nei limiti di affidamento accordato dalle banche e per operazioni bancarie di anticipo fatture emesse nei confronti di Enti Locali.

Il decremento del saldo rispetto alla situazione al 25 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018 deriva essenzialmente dalla restituzione del finanziamento a seguito del pagamento delle rate mensili del mutuo e dal ridimensionamento degli utilizzi delle linee di affidamento con le banche per anticipi fatture.

Acconti ricevuti da clienti

La voce acconti ricevuti da Clienti, ammontano al 31 dicembre 2019 ad Euro 650.922, al 25 settembre 2019 ammontavano ad euro 517.054 (Euro 378.814 al 31 dicembre 2018) . Il saldo a fine esercizio accoglie sia l'anticipo fatturato, come previsto da convenzione, relativo al progetto Mise Crescita Digitale in Comune, pari a Euro 590.824, sia gli anticipi ricevuti da società del gruppo Anci per il pagamento del personale distaccato, per Euro 60.098.

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	31/12/2019	25/9/2019	31/12/2018
Fornitori per fatture ricevute e da ricevere	1.964.873	2.763.604	3.250.095
Totale	1.964.873	2.763.604	3.250.095

Il volume dei debiti verso fornitori è diminuito rispetto al 2018 di Euro 1.285.222. Tale riduzione deriva dall'effetto congiunto:

- di una contrazione dei ricavi per servizi che ha simmetricamente comportato una fisiologica riduzione dei costi e quindi parallelamente dei debiti sottesi;
- dell'insieme delle misure individuate per una efficace azione di contenimento dei costi;
- del perfezionamento ed attuazione di piani di rientro su debiti di anni pregressi e della stipula di accordi transattivi a saldo e stralcio conclusi con alcuni dei fornitori che vantavano crediti piuttosto datati come precedentemente specificato.

Oltre a quanto sopra, si segnala che la riduzione del saldo dei debiti verso fornitori deriva anche dall'effetto (i) della cancellazione dal bilancio di alcuni debiti commerciali per intervenuta prescrizione ricorrendone i presupposti legali, art 2934 e seguenti del c.c, per un importo totale di Euro 93.579 e (ii) della cancellazione dal bilancio di alcuni debiti commerciali datati nel tempo per fatture o parcelle da ricevere mai pervenute, per Euro 194.978.

Come disposto dall'OIC n. 12 i proventi derivanti dalla prescrizione di tali debiti è stata appostata nella voce A5 del conto economico.

I debiti verso fornitori sono interamente riferibili ad operazioni commerciali intrattenute sul territorio nazionale.

Debiti verso collegate

La voce Debiti verso Imprese Collegate, ammonta al 31 dicembre 2019 ad Euro 7.064, al 25 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018 ammontava ad euro 28.364 e accoglie debiti di natura commerciale, in particolare con la società collegata Ancitel Energia & Ambiente per la collaborazione su progetti di natura ambientale.

Debiti verso controllanti

Debiti verso Società Controllanti	31/12/2019	25/9/2019	31/12/2018
ANCI per fatture ricevute	22.607	22.607	11.040

ANCI per fatture da ricevere	0	0	7.259
Totale	22.607	22.607	18.299

La voce Debiti verso Imprese Controllanti, ammonta al 31 dicembre 2019 e al 25 settembre 2019 ad Euro 22.607 (Euro 18.299 al 31 dicembre 2018) e comprende il debito relativo a fatture per addebito di interessi passivi bancari per la linea di credito per anticipo fatture concessa, appositamente per fatture Ancitel, da Unicredit ad Anci, e all'addebito del premio di RC per gli amministratori di competenza di Ancitel Spa in liquidazione.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari, ammonta al 31 dicembre 2019 ad Euro 296.860, al 25 settembre 2019 ammontava ad euro 208.928 (Euro 366.551 al 31 dicembre 2018) e si compone dei debiti per ritenute irpef dipendenti e lavoratori autonomi, per Euro 224.818, e dei debiti verso erario per iva ad esigibilità differita, per Euro 72.042.

Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza sociale

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza sociale, ammonta al 31 dicembre 2019 ad Euro 287.809, al 25 settembre 2019 ammontava ad euro 271.197 (Euro 386.082 al 31 dicembre 2018) e rappresentano i debiti verso Inps, Inail, Fondo Cometa, Previndai, Mediolanum, Eurizon.

Il decremento registrato rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile principalmente al decremento del debito verso Inps in seguito alla riduzione del numero dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

Altri debiti

La voce Altri Debiti, ammonta al 31 dicembre 2019 ad Euro 1.533.669, al 25 settembre 2019 ammontava ad euro 1.593.517 (Euro 1.711.293 al 31 dicembre 2018).

Altri debiti	31/12/2019	25/9/2019	31/12/2018
Debiti Vs. Personale	472.233	561.365	363.730
Debiti Vs. Amministratori e Sindaci	86.965	56.211	105.701
Debiti Vs. Comuni	189.191	198.390	186.882
Debiti Vs. Partners Progetti UE	16.743	16.743	16.743
Debiti Vs. Comuni per progetto LIS-Lottomatica	634.349	509.291	922.197
Altri	75.335	74.447	81.435
Fondo Tfr per dipendenti dimessi rateizzazione	24.248		
Transazioni con dipendenti		142.465	
Debiti Verso Soci	34.605	34.605	34.605
Totale	1.533.669	1.593.517	1.711.293

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2018 è imputabile principalmente all'effetto netto di:

- un decremento di Euro 287.847 del debito riferito al servizio pagamento facilitato delle multe nel sistema Lis/Lottomatica;
- un incremento di Euro 106.673 dei debiti verso il personale per retribuzioni differite.

In particolare la voce si compone principalmente come segue:

- l'importo di euro 24.248 accoglie il debito per le rate di trattamento di fine rapporto da pagare nel corso del 2020, secondo quanto definito nei verbali di conciliazione con i dipendenti dimessi;
- l'importo per Debiti Vs. Personale accoglie le retribuzioni differite e del mese di dicembre per il personale dipendente di competenza dell'anno 2019;
- l'importo Euro 86.965 fa riferimento al debito relativo ai compensi per i componenti dell'organo amministrativo e di controllo, revisore legale e organismo di vigilanza;

d. l'importo di Euro 634.349 fa riferimento al debito verso i Comuni relativo al servizio pagamento facilitato delle multe nel sistema Lis/Lottomatica;

e. la voce "Altri" include principalmente il debito nei confronti della società assicurativa per conguagli relativi alle polizze infortuni professionali e extraprofessionali dei dipendenti, oltre agli importi da riconoscere per la causa Ktech relativa agli anni passati.

Si segnala, inoltre, che l'importo di Euro 142.465 iscritto al 25 settembre 2019 fa riferimento alla somma dovuta a un ex dirigente in seguito al raggiungimento di una conciliazione che è stata pagata nel corso dell'ultimo trimestre 2019.

Infine, la voce Debiti verso Soci per Euro 34.605 si riferisce all'importo residuale della distribuzione di parte della riserva straordinaria deliberata dall'assemblea degli azionisti il 28 aprile 2011.

Ratei e risconti passivi

Risconti e ratei passivi

I ratei e i risconti passivi si attestano al 31 dicembre 2019 ad Euro 151.473, al 25 settembre 2019 ammontavano ad Euro 918.160 (Euro 182.338 al 31 dicembre 2018) e sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi relativi a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423 bis n. 3 C.C., determina quindi una ripartizione dei proventi comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi. La composizione delle voci "Ratei e risconti passivi" risulta da fatture emesse nel 2019 per i servizi prestati in favore dei comuni di competenza a partire dall'esercizio 2020.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono pari ad Euro 4.505.084 al 31 dicembre 2019 (Euro 4.442.085 al 31 dicembre 2018) e fanno riferimento a fidejussioni rilasciate tutte in favore della Società. In particolare il saldo si compone come segue: e la più rilevante è rilasciata a favore della Regione Toscana per il progetto Trio per un valore assicurato di euro 4.364.084.

Si riporta di seguito il dettaglio delle fidejussioni rilasciate in favore della Società:

NOME ASSICURAZIONE	BENEFICIARIO	VALORE AL 31/12 /2019
COFACE	REGIONE TOSCANA	4.364.084
SACE	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	63.000
A M I S S I M A ASSICURAZIONE	COMUNE DI VASTO	15.000
A M I S S I M A ASSICURAZIONE	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	63.000
Totale		4.505.084

Nota integrativa abbreviata, conto economico

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione, ove ritenuti non in conflitto con i criteri di liquidazione, dei relativi ratei e risconti per i componenti a cavallo di più esercizi.

Inoltre a seguito della modifica normativa avvenuta con il d.lgs 139/2015 in questa voce sono inseriti i proventi straordinari e negli oneri di gestioni gli oneri straordinari.

Le voci di rilievo nel conto economico sono:

Valore della produzione

Valore della produzione

Ricavi per la prestazioni di servizi: pari ad euro 6.900.750 al 31 dicembre 2019, al 25 settembre 2019 ammontavano a euro 5.053.525 (Euro 9.995.426 al 31 dicembre 2018) sono suddivisi come segue:

- Euro 2.278.173 da “Servizi di Base ed Anci risponde”. Per questo servizio si rileva un incremento dei ricavi rispetto al 2018, per effetto della nuova policy aziendale di applicare un canone di abbonamento anche per i Comuni al di sotto dei 3 mila abitanti che fino al 2018 hanno usufruito gratuitamente del servizio;
- Euro 483.606 dal servizio ACI PRA;
- Euro 449.532 dal Servizio Pagamento Facilitato Multe;
- Euro 256.064 dal servizio Visure Veicoli Rubati;
- Euro 279.653 dal servizio ELP Enti Locali e Privacy;
- Euro 163.518 dal servizio E-pay;
- Euro 35.900 dal progetto Trio Regione Toscana ;
- Euro 118.729 da ricavi dell’Area Welfare, determinati da attività residuali sul progetto Supporto Sprar conclusosi nel primo quadrimestre dell’anno e sul progetto Sgate e Sgate maggiori oneri.
- Euro 2.780.340 da proventi per distacco di personale presso Anci e sue strutture per esigenze operative.
- Euro 55.235 da ricavi per servizi minori quali whistleblowing, comunicacity, aci app

Variazione lavori in corso su ordinazione pari ad Euro 217.213 al 31 dicembre 2019, al 25 settembre 2019 ammontavano a Euro 158.558 (Euro -1.594.536 al 31 dicembre 2018).

La voce è composta dalle variazioni tra lo stato di avanzamento a fine esercizio rispetto alla fine dell’esercizio precedente delle commesse, con particolare riferimento al progetto “Crescita Digitale in Comune”.

Variazione dei lavori in corso	31/12/2019	25/09/2019	31/12/2018
Variazioni positive:			
Progetto Crescita Digitale in Comune	217.213	158.558	-1.594.536
Totale	217.213	158.558	-1.594.536

Altri ricavi sono pari ad Euro 841.496 al 31 dicembre 2019, al 25 settembre 2019 ammontavano a Euro 152.365 (Euro 1.271.090 al 31 dicembre 2018).

La voce altri ricavi fa riferimento esclusivamente a proventi di natura straordinaria.

In particolare, a seguito della modifica normativa avvenuta con il d.lgs 139/2015, in questa voce sono inseriti anche i proventi, che in base alla precedente disciplina sarebbero stati considerati di natura straordinaria, ma in ossequio alla novellata disciplina trovano allocazione nella voce relativa ai ricavi caratteristici.

Tale voce comprende sopravvenienze attive derivanti per:

- Euro 147.556 dallo storno e riemissione di fatture di competenza degli anni precedenti e che quindi hanno corrispondenza nella voce relativa alle sopravvenienze passive;
- Euro 23.829 dal rilascio del fondo svalutazione crediti verso la controllata Ancidata, per il venir meno delle condizioni che ne avevano giustificato l'accantonamento;
- Euro 60.000 riferiti all'iscrizione del credito verso Gesint Srl commentato precedentemente;
- Euro 38.064 dall'accordo transattivo con Anci Sardegna che ha comportato il rilascio del fondo svalutazione crediti accantonato nei precedenti esercizi;
- Euro 15.000 dalla vendita di apparati hardware non più necessari nella nuova sede di Ancitel;
- Euro 288.558 dalla cancellazione di debiti prescritti o da fatture e parcelle da ricevere non pervenute;
- Euro 230.122 dal rilascio del fondo svalutazione crediti a seguito della revisione delle percentuali di svalutazione dei crediti affidati ai legali ed a seguito dell'incasso e riemissione di fatture svalutate relative agli anni ante 2019 come precedentemente descritto;
- Euro 5.100 dalla vendita delle partecipazioni in Ancidata come precedentemente descritto;
- Euro 33.266 da altri importi poco significativi riferiti principalmente a rimborsi di spese legali legati alle attività di recupero crediti, alla cessioni di beni a dipendenti e al nuovo affittuario di Via dell'Arco di Travertino e ad altri rimborsi e rettifiche.

Costi della produzione

Costi della produzione

I costi della produzione: pari ad euro 7.922.062 al 31 dicembre 2019, al 25 settembre 2019 ammontavano a euro 6.040.636 (euro 9.517.091 al 31 dicembre 2018).

Costi per materie prime e di consumo Comprende i costi sostenuti per le spese di carattere economale e di cancelleria oltre agli stampati. L'importo ammonta ad Euro 2.534 al 31 dicembre 2019 al 25 settembre 2019 ammontavano ad euro 2.092 (Euro 9.617 al 31 dicembre 2018).

Costi per servizi pari ad Euro 1.745.325 al 31 dicembre 2019, al 25 settembre 2019 ammontavano a Euro 1.307.349 (Euro 1.813.006 al 31 dicembre 2018) e sono composti principalmente da:

- Prestazioni di terzi, consulenze ed assistenze pari ad euro 1.092.942 al 31 dicembre 2019, al 25 settembre 2019 ammontavano a euro 784.627 (euro 975.551 al 31 dicembre 2018). La voce rileva prevalentemente i costi esterni per servizi legati a Aci per Città Metropolitana di Milano, Servizio

Pagamento Facilitato multe, E-Pay, ELP Enti Locali e Privacy e per consulenze per i servizi Servizi di Base ed Anci Risponde, ELP Enti Locali e Privacy, e per i progetti Crescita Digitale in Comune e Trio Regione Toscana;

- Manutenzioni e riparazioni pari ad Euro 209.046 al 31 dicembre 2019, al 25 settembre 2019 ammontavano a Euro 169.362 (Euro 163.777 al 31 dicembre 2018);
- Servizi e prestazioni diverse pari ad Euro 138.830 al 31 dicembre 2019, al 25 settembre 2019 ammontavano a Euro 103.607 (Euro 217.608 al 31 dicembre 2018);
- Organi sociali pari ad Euro 231.215 al 31 dicembre 2019, al 25 settembre 2019 ammontavano a Euro 182.545 (Euro 242.985 al 31 dicembre 2018);
- Utenze pari ad Euro 65.824 al 31 dicembre 2019, al 25 settembre 2019 ammontavano a Euro 54.414 (Euro 190.913 al 31 dicembre 2018). Il decremento è legato principalmente alla variazione della sede legale della società e al nuovo contratto full service che accoglie, da gennaio, i costi comprensivi di utenze.

Godimento beni di terzi pari ad Euro 24.541 al 31 dicembre 2019, al 25 settembre 2019 ammontavano a Euro 23.328 (Euro 399.134 al 31 dicembre 2018). Il valore accoglie principalmente i fitti passivi relativi all'immobile della sede amministrativa e legale fino a Gennaio 2019. Il decremento è legato principalmente al nuovo contratto full service per la sede della società i cui costi sono iscritti nella categoria costi per servizi.

Per il personale pari ad Euro 5.658.861 al 31 dicembre 2019, al 25 settembre 2019 ammontavano a Euro 4.294.939 (Euro 6.805.614 al 31 dicembre 2018). Questa voce comprende gli stipendi, i relativi oneri sociali, l'accantonamento di legge per il TFR ed altri costi accessori, che include il costo del personale distaccato. Il decremento del saldo rispetto all'esercizio precedente deriva dalla diminuzione del numero dei dipendenti che al 31 dicembre 2019 ammontano a 88 unità, di cui 4 dirigenti (1 in aspettativa) e 84 impiegati.

Il numero medio dei dipendenti durante l'anno è risultato di 99,75 unità come di seguito rappresentato:

Dipendenti	31/12/2018	25/09/2019	31/12/2019
Impiegati	113	96	84
Dirigenti	5	4	4
Impiegati in aspettativa	1	1	1
Dirigenti in aspettativa	1	1	1
Impiegati assunti	0	0	0
Impiegati dimessi	3	17	12
Impiegati chiusi	0	0	0
Dirigenti assunti	0	0	0
Dirigenti nominati	0	0	0
Dirigenti dimessi	1*	1	0
Dipendenti medi	121	102,33*	99,75*

*licenziamento per giusta causa

Ammortamenti pari ad Euro 7.332 al 31 dicembre 2019 e al 25 settembre 2019 (Euro 12.542 al 31 dicembre 2018). Nell'esercizio sono stati rilevate le quote di ammortamento per le immobilizzazioni immateriali e per quelle materiali sino al 25 settembre 2019.

Accantonamenti pari ad Euro 95.366 al 31 dicembre 2019, al 25 settembre 2019 ammontavano a Euro 91.674 (Euro 62.866 al 31 dicembre 2018), composti come di seguito riportato:

- per Euro 86.332 è stato operato un accantonamento per rischio per contenziosi legali con dipendenti
- per Euro 9.033 un accantonamento per coprire debiti di natura probabile relativo al periodo 2019 e che fanno riferimento a oneri tributari e depositi cauzionali per i quali si potrebbe avere il rimborso.

Oneri diversi di gestione pari ad Euro 379.104 al 31 dicembre 2019, al 25 settembre 2019 ammontavano a Euro 313.921 (Euro 414.312 al 31 dicembre 2018) e sono composti come di seguito riportato:

- per Euro 175.577 da sopravvenienze passive relative allo storno di fatture emesse negli anni precedenti;
- per Euro 25.174 dall'addebito di contributi inps in seguito a un contezioso dipendente;
- per Euro 146.765 dal risarcimento in seguito a contenzioso con dipendente;
- per Euro 31.588 da altre spese processuali liquidate per sentenza Amministrazione Provinciale di Avellino, e altri valori minori per imposte e minusvalenze da cessione di beni.

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono pari ad Euro 96.511 al 31 dicembre 2019, al 25 settembre 2019 ammontavano a Euro 79.207 (Euro 90.652 al 31 dicembre 2018). Gli oneri finanziari ammontano a euro 97.898 al 31 dicembre 2019, al 25 settembre 2019 ammontavano a Euro 80.479 (Euro 135.912 al 31 dicembre 2019) dovuti principalmente a spese e oneri bancari e a interessi passivi che si riferiscono all'utilizzo delle linee di affidamento bancarie per anticipo fatture sia per l'incasso atteso presso i Comuni per fatture emesse nel 2019 per il rinnovo dei servizi telematici e sia per l'importo di attività di progetto o riaddebito di personale.

Si registrano anche altri proventi finanziari pari ad Euro 1.387 al 31 dicembre 2019, al 25 settembre 2019 ammontavano a Euro 1.271 (Euro 45.260 al 31 dicembre 2018).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte correnti	31/12/2019	25/09/2019	31/12/2018
Irap	0	0	74.221
IRES	0		
Totale	0	0	74.221

Non sono iscritte a conto economico imposte correnti in quanto l'importo previsionale delle imposte riferite al 31 dicembre 2019 e ai periodi successivi è classificato nel Fondo oneri di liquidazione.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2019 non risultano stanziare dalla Società imposte differite attive e/o passive.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Si allegano alla presente nota integrativa:

- la situazione dei conti al 25 settembre 2019;
- il rendiconto sulla gestione degli Amministratori al 25 settembre 2019;
- il bilancio iniziale di liquidazione.

Si segnala che il 29 ottobre 2019 il Consiglio di Amministrazione uscente ha redatto la situazione dei conti ed il rendiconto sulla gestione degli Amministratori al 25 settembre 2019.

Non si è reso necessario il passaggio di consegne dei libri sociali prescritto dall'art. 2487 bis, comma 3 del codice civile in quanto, come precisato dal Principio contabile nazionale OIC n. 5 *“nel caso in cui ad essere nominati liquidatori fossero gli stessi amministratori non vi sarà, infatti, bisogno di alcuna consegna, atteso che i liquidatori sono in tal caso già nel possesso dei libri in questione”*.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al presente bilancio d'esercizio.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e agli Organi di controllo (Sindaci, Organismo di Vigilanza e Revisore) pari ad Euro 231.215 al 31 dicembre 2019, al 25 settembre 2019 ammontavano a Euro 182.545 (Euro 242.985 al 31 dicembre 2018).

Al 31/12/2019 la composizione è la seguente:

- Compensi e rimborsi spese per CDA euro 181.189
- Compensi e rimborsi spese Collegio Sindacale euro 24.479

- Compensi per Organismo di Vigilanza euro 16.547
- Compensi per Revisore legale dei conti euro 8.911

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Direzione e coordinamento della Società

In ossequio alle previsioni di all'art. 2497-bis, quarto comma C.C. si riferisce che la Società, controllata ai sensi dell'art. 2359 C.C., dall'ANCI, nel corso del 2004, ha comunque provveduto alla comunicazione di cui all'art. 2497-bis 1° c., C.C., al competente Registro delle imprese.

Si riportano di seguito i dati sintetici dell'ultimo bilancio approvato dall'Anci al 31/12/2018.

Denominazione	ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani		
Sede	Via dei Prefetti, 46 Roma		
ANCI - BILANCIO AL 31/12/2018			
Attivo	Importo in unità di €	Passivo	Importo in unità di €
TOTALE IMMOBILIZZATO	2.412.939	PATRIMONIO NETTO	€ 88.011
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 77.534.824	DEBITI CONSOLIDATI	€ 450.136
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ 117.856	DEBITI CORRENTI	€ 76.533.371
		RATEI E RISCONTI	
		PASSIVI	€ 10.431
TOTALE ATTIVO	€ 80.065.619	TOTALE PASSIVO	€ 80.065.619
ANCI - CONTO ECONOMICO AL 31/12/2017			
			Importo in unità di €
VALORE DELLA PRODUZIONE			€ 33.342.397
COSTI DELLA PRODUZIONE			€ 33.018.475
RICAVI E COSTI NON CARATTERISTICI			€ --97.043
IMPOSTE			€ 214.947
RISULTATO NETTO			€ 11.933

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Roma, 3 giugno 2020

Ancitel S.p.A. in liquidazione

Gioacchino Cuntrò

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Legale Rappresentante Gioacchino Cuntrò, consapevole delle responsabilità penali previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il sottoscritto Alessio Vadalà, nata a Roma il 21/01/1974, consapevole delle responsabilità penali previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.